



CASO STUDIO

L'ORATA IN ITALIA



LA STRUTTURA DEL PREZZO NELLA CATENA DI APPROVVIGIONAMENTO

ULTIMO AGGIORNAMENTO:
SETTEMBRE 2017

WWW.EUMOFA.EU

Sommario

0	OBIETTIVI E CONTENUTI	1
0.1	OBIETTIVI DEL CASO STUDIO	1
0.2	CONTENUTO DEL DOCUMENTO	1
1	DESCRIZIONE DEL PRODOTTO	2
1.1	CARATTERISTICHE BIOLOGICHE E COMMERCIALI	2
1.2	CICLO DI PRODUZIONE	3
1.3	PRODUZIONE E DISPONIBILITÀ DELL’ORATA	4
1.3.1	<i>Struttura dell’offerta</i>	4
1.3.2	<i>Offerta dalle catture di pesce</i>	4
1.3.3	<i>Offerta dall’acquacoltura</i>	6
1.4	L’ORATA ALLEVATA IN ITALIA	8
1.4.1	<i>Sistemi di allevamento</i>	8
1.4.2	<i>Luogo di produzione</i>	9
2	IL MERCATO DELL’UE DELL’ORATA FRESCA	9
2.1	STRUTTURA DEL MERCATO DELL’UE	9
2.2	IL MERCATO ITALIANO	10
2.2.1	<i>Un mercato maturo</i>	10
2.2.2	<i>L’orata, il n°1 nel consumo italiano di pesce fresco</i>	11
2.2.3	<i>Un mercato ampiamente dipendente dalle importazioni</i>	11
2.2.4	<i>Il bilancio di approvvigionamento</i>	13
2.2.5	<i>Segmentazione del mercato</i>	14
2.3	PANORAMICA SUI PRINCIPALI MERCATI DELL’UE	19
2.3.1	<i>Grecia</i>	19
2.3.2	<i>Spagna</i>	21
3	I PREZZI LUNGO LA CATENA DI APPROVVIGIONAMENTO	23
3.1	FONTI DI INFORMAZIONE DEL PREZZO	23
3.2	PREZZI DEL PRODUTTORE	23
3.3	PREZZI DI PRIMA VENDITA	23
3.4	PREZZI DELLE IMPORTAZIONI	24
3.5	PREZZI ALL’INGROSSO	24
3.6	PREZZI AL DETTAGLIO	24
3.6.1	<i>MIPAAF</i>	24
3.6.2	<i>API</i>	26
3.6.3	<i>ISMEA</i>	26
3.6.4	<i>EUMOFA</i>	26
4	TRASMISSIONE DEL PREZZO NELLA CATENA DI APPROVVIGIONAMENTO	28
5	ALLEGATI	30
5.1	FONTI UTILIZZATE	30

0 Obiettivi e contenuti

0.1 Obiettivi del caso studio

Nella tabella sottostante viene descritta la modalità di scelta dell’orata finalizzata ad analizzare la trasmissione del prezzo e la distribuzione del valore nella catena di approvvigionamento italiano.

Prodotto	Origine	Caratteristiche	Drivers del prezzo e del mercato
orata (intera, per il mercato del pesce)	Acquacoltura (UE + extra-UE)	Crescente riferimento nel mercato del pesce fresco e intero Tra le specie maggiormente consumate fresche Specie particolarmente richiesta dalla grande distribuzione.	Offerta/domanda di equilibrio (stabilità del mercato) Prezzo delle orate/spigole importate (Grecia, Turchia) Origine: qualità e differenziazione dei prodotti italiani rispetto ai prodotti importati

Gli elementi chiave dell’analisi riguardano:

- L’influenza dell’offerta del Mediterraneo Orientale (Grecia, Turchia, Croazia) sul prezzo e l’equilibrio;
- Il ruolo della GDO (“Grande Distribuzione Organizzata”) nella vendita di specie allevate;
- Le dinamiche di mercato e gli effetti delle etichette private e dell’innovazione (filetti, carpaccio) sul prezzo e sulla domanda.

Lo studio si focalizza sul mercato italiano di orata fresca intera. Fornisce inoltre una panoramica all’interno degli altri due grandi mercati: Grecia e Spagna.

Questo è un aggiornamento di un precedente studio, condotto nel marzo del 2012.

Specie - Prodotti	Principale SM (focus)	Altri SM (panoramica)
Orata (intera e fresca)	Italia	Grecia, Spagna

0.2 Contenuto del documento

In conformità con la metodologia sviluppata all’interno del progetto EUMOFA e pubblicata all’interno del sito (<http://www.eumofa.eu/it/price-structure>), il documento include:

- Una descrizione del prodotto;
- Una descrizione dei mercati dell’UE maggiormente rilevanti per l’orata, con un’attenzione particolare al mercato italiano;
- Un’analisi della struttura del prezzo lungo la catena di approvvigionamento.

1 Descrizione del prodotto

1.1 Caratteristiche biologiche e commerciali

Il caso studio si focalizza sull’orata allevata fresca.

Prodotto del caso studio

Nome: orata (*Sparus aurata*)

Codice FAO: SBG

Presentazione: quasi esclusivamente pesce intero, non eviscerato, fresco o refrigerato.

In maniera marginale, filetti freschi e filetti congelati (resa del filetto: 25%).

Taglia commerciale: 200 - 800 g (in particolar modo), ma alcuni allevamenti dispongono di individui fino a 1,5 kg.

Parametri biologici

Parametro	Caratteristiche
Temperatura	22 - 26°C
Habitat	acqua salata
Malattie negli allevamenti	Vibrio spp, Pseudomonas spp, Pasteurella spp, Trichodina; Cryptocaryon spp
Maturità	Dopo 13 mesi
Dieta allo stato selvatico	Carnivoro
Dieta all’interno degli allevamenti	Fase giovanile: mangime vivo Fase di crescita: mangimi di pesce (50% di origine marina, di cui 35% farina di pesce)
Fase giovanile	140 giorni
Fase di accrescimento	14-16 mesi
Distribuzione allo stato selvatico	Mediterraneo, Mar Nero, Atlantico nord-orientale
Allevamento	Grecia, Turchia, Italia, Spagna, Francia, Malta, Croazia, Cipro, Nord Africa, Egitto, Israele
Sistemi di allevamento	Stagni/lagune, vasche, gabbie, sistemi offshore

Source : Kontali analyse

Codici relativi all’interno della nomenclatura del prodotto.

L’orata si distingue all’interno delle Nomenclature Combinate (NC)¹. Dal 2012 ad oggi le tipologie di filetto e di congelato sono definitivi come segue:

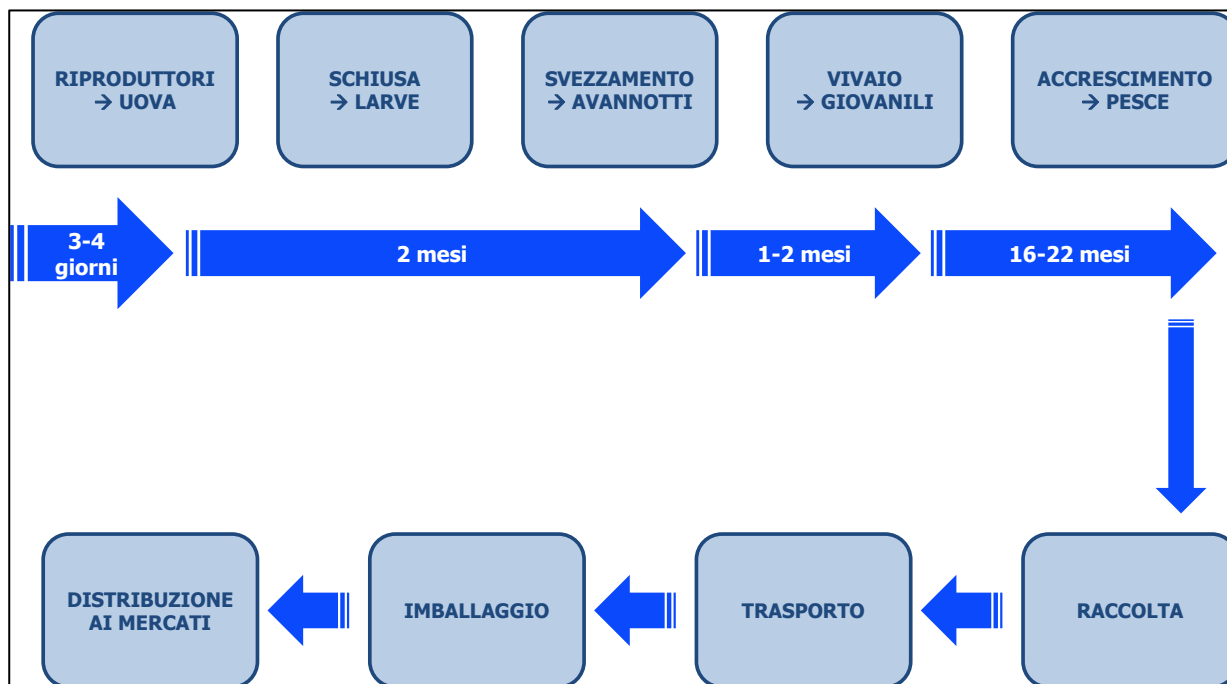
¹ La NC è uno strumento per la designazione di beni e merci istituito per soddisfare contemporaneamente i requisiti della tariffa doganale comune e delle statistiche del commercio estero dell'UE. Il regolamento di base è il regolamento (CEE) n. 2658/87 del Consiglio; una versione aggiornata dell'allegato I, viene pubblicata ogni anno

Codice NC: 03 02 85 30 – “Orata (*Sparus aurata*), fresca”

Codice NC: 03 03 89 55 – “Orata (*Sparus aurata*), congelata”.

1.2 Ciclo di produzione

Figura 1 – Ciclo di produzione dell'orata/spigola



come regolamento della Commissione (ultima versione: regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/1821 della Commissione).

1.3 Produzione e disponibilità dell'orata

1.3.1 Struttura dell'offerta

L'offerta europea di orate dipende per il 96% dall'acquacoltura.

Tabella 1 – Struttura dell'offerta dell'UE dell'orata (*Sparus aurata*)

t	Pesca	Acquacoltura	Produzione totale	% acquacoltura
2000	4.001	59.547	63.548	93,7%
2001	5.649	64.545	70.194	92,0%
2002	5.174	60.498	65.672	92,1%
2003	4.848	72.134	76.982	93,7%
2004	5.396	64.704	70.100	92,3%
2005	2.093	72.480	74.573	97,2%
2006	2.351	73.909	76.260	96,9%
2007	2.563	85.743	88.306	97,1%
2008	2.449	87.815	90.264	97,3%
2009	2.834	97.714	100.548	97,2%
2010	3.095	93.076	96.171	96,8%
2011	3.246	80.030	83.276	96,1%
2012	2.742	86.503	89.245	96,9%
2013	3.118	93.218	96.336	96,8%
2014	3.250	86.914	90.164	96,4%
2015	3.558	82.526	86.084	95,9%

Fonte : sulla base di FAO-Fishstat

1.3.2 Offerta dalle catture di pesce

Nell'UE, le catture di orate sono dominate da Francia, Italia e Spagna e, fuori dall'UE, da Tunisia, Egitto e Turchia.

In anni recenti le catture dell'UE sono rimaste abbastanza stabili, intorno alle 3.000 tonnellate.

Su base annuale le catture mondiali di orata sono state in media di 8.000 tonnellate.

Il Mediterraneo fornisce quasi tutto l'approvvigionamento mondiale.

Figura 2 – Catture mondiali di orata (tonnellate)

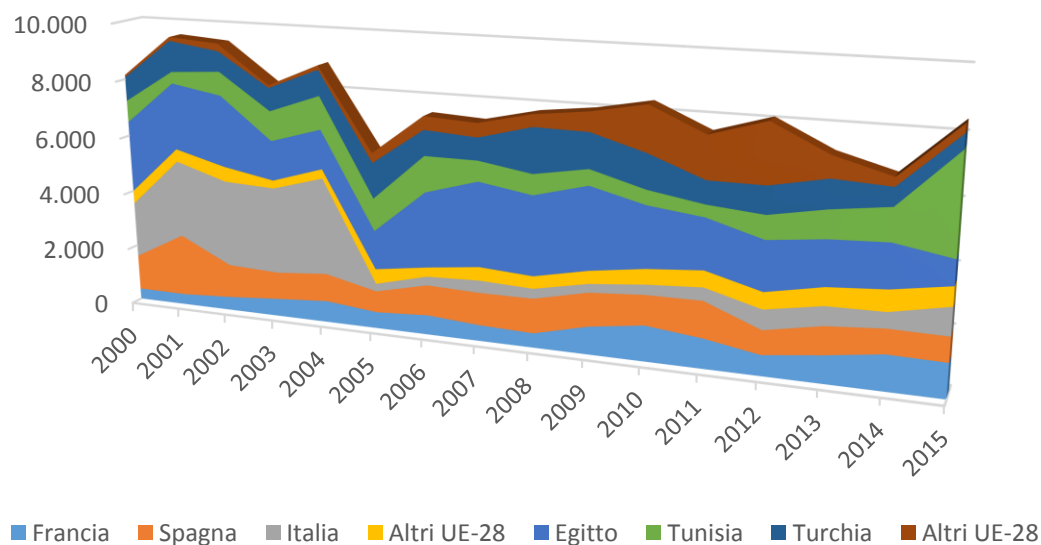


Tabella 2 – Catture mondiali di orata (tonnellate)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Francia	376	369	474	618	748	567	675	549	496	951	1.215	1.018	696	928	1.198	1.167
Spagna	1.229	2.164	1.174	954	978	744	1.054	1.126	1.189	1.151	1.022	1.235	816	944	819	826
Italia	1.939	2.675	3.004	2.999	3.349	265	303	424	339	293	341	439	672	641	523	931
Portogallo	183	213	268	94	175	137	150	240	189	200	220	286	230	283	298	241
Grecia	248	176	199	172	131	357	138	166	208	194	227	187	184	205	293	194
Croazia	25	11	6	6	8	16	19	44	18	33	59	74	74	77	96	141
Altri UE-28	1	41	49	5	7	7	12	14	10	12	11	8	77	40	23	58
UE-28	4.001	5.649	5.174	4.848	5.396	2.093	2.351	2.563	2.449	2.834	3.095	3.247	2.749	3.118	3.250	3.558
Egitto	2.478	2.312	2.480	1.373	1.353	1.334	2.569	2.884	2.798	2.072	1.702	1.663	1.503	1.457	825	825
Tunisia	757	399	822	1.026	1.140	1.121	1.228	695	699	538	495	409	789	928	1.087	3.282
Turchia	830	1.070	700	794	879	1.215	867	759	1.526	1.186	1.164	766	918	944	606	481
Marocco	6	3	10	18	78	248	320	389	275	340	368	301	192	146	159	103
Mauritania	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	711	907	1585	372	5	12
Altri UE-28	75	131	251	76	69	92	138	88	138	313	457	220	211	200	139	177
Non-UE	4.146	3.915	4.263	3.287	3.519	4.010	5.122	4.815	5.343	5.175	5.267	4.305	5.358	4.093	3.453	4.880
TOTALE	8.147	9.564	9.437	8.135	8.915	6.103	7.473	7.378	7.792	8.009	8.362	7.552	8.107	7.211	6.703	8.438
% UE-28	49%	59%	55%	60%	61%	34%	31%	35%	31%	35%	37%	43%	34%	43%	48%	42%

Fonte : FAO-Fishstat

Nella UE vengono pescate anche altre specie di sparidi, circa 6.000 tonnellate all’anno, in particolare la tanuta (*Spondyliosoma cantharus*) con 3-4.000 tonnellate, soprattutto in Francia, e la pezzogna, *Pagellus bogaraveo*) con 1.500 tonnellate, essenzialmente in Portogallo.

1.3.3 Offerta dall'acquacoltura

Ai fini dello studio, la produzione acquicola è stata analizzata facendo riferimento ai *dataset* derivanti da due fonti diverse: FAO e FEAP²

Secondo i dati FEAP, la produzione europea di orate allevate è aumentata considerevolmente dal 2005 al 2008, raggiungendo il livello record di 166.000 tonnellate nel 2008³. Dall'altra parte, è interessante notare che, secondo la FAO, tale picco si riflette sui risultati di produzione del 2009, mentre è stato registrato per il 2008 solo un limitato incremento del 2% rispetto all'anno precedente.

La situazione di sovrapproduzione del 2008 ha portato ad una crisi del prezzo, causando una riduzione dell'offerta dei due principali produttori (-21% per la Grecia e -11% per la Turchia), tra il 2009 e il 2010. Nel 2011, la produzione greca ha continuato a scendere (-15%) mentre la Turchia ha aumentato la sua tornando ai livelli pre-crisi. Nel 2012, la Grecia ha iniziato a crescere nuovamente (+20%) così come la produzione della Spagna (+15%), il secondo più grande produttore dell'UE.

Negli ultimi anni, la produzione europea (inclusa la Turchia) si è stabilizzata intorno alle 146.000 tonnellate, con la Turchia che ha aumentato la sua quota (dal 18% nel 2009 al 33% nel 2015) a scapito dell'UE (da 82% nel 2009 a 67% nel 2015).

Tabella 3 – Evoluzione dell'orata nella produzione acquicola (t)

Paese	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
CIPRO	1.266	1.181	1.356	1.465	1.879	1.404	1.600	2.572	2.799	3.065	3.121	4.444	2.919	3.656
FRANCIA	1.361	1.100	1.600	1.900	2.200	1.392	1.636	1.648	1.377	1.500	1.300	1.477	1.105	1.502
GRECIA	37.944	55.000	48.000	50.000	66.000	79.000	94.000	90.000	74.000	63.000	72.000	75.000	71.000	65.000
ITALIA	8.000	9.000	9.050	9.500	8.900	9.800	9.600	9.600	9.600	9.700	8.700	8.400	8.200	7.360
PORTOGALLO	1.855	1.449	1.685	1.519	1.623	1.930	1.635	1.383	851	1.200	1.000	1.500	1.500	1.400
SPAGNA	11.335	12.442	13.034	15.577	20.220	22.320	23.930	23.690	20.360	16.930	19.430	16.800	16.230	16.231
CROAZIA	700	1.000	1.000	1.200	1.500	1.800	2.000	2.000	1.793	2.105	2.105	2.466	3.640	4.500
UE-28	62.461	81.172	75.725	81.161	102.322	117.346	134.201	130.893	110.987	97.188	107.656	110.087	104.594	99.649
TURCHIA	11.681	16.735	20.435	27.634	28.463	33.500	31.670	28.362	28.157	32.187	30.743	35.701	41.873	48.000
TOTALE	74.142	97.907	96.160	108.795	130.785	150.846	165.871	159.255	139.144	129.375	138.399	145.788	146.467	147.649

I dati per Malta non sono stati inclusi per mancanza di affidabilità (FEAP)

Fonte : FEAP

La produzione italiana è rimasta relativamente stabile tra le 9.000 e le 10.000 tonnellate tra il 2003 e il 2011. Successivamente, è diminuita costantemente, a causa della forte concorrenza di Grecia e Turchia, raggiungendo le 7.360 tonnellate nel 2015, il livello più basso dal 2000.

L'Italia rappresenta il 7% della produzione dell'UE nel 2015 (rispetto al 10% del 2011 e il 13% del 2002).

Dopo un periodo di forte crescita, che portò al record del 2006 e alla crisi di sovrapproduzione del 2008 della taglia di mercato dell'orata, la produzione dell'UE di avannotti di orata è diminuita fino al 2009. Successivamente è cresciuta nuovamente e dal 2011 ad oggi la produzione si è relativamente stabilizzata intorno ai 425-440 milioni di avannotti.

² I dati della FAO (Tab. 1) permettono la comparabilità tra pesca e produzione acquicola. I dati raccolti da FEAP (Tab.3) non riguardano la pesca ma forniscono anche informazioni sulla produzione giovanile.

³ La grande crisi dei prezzi del 2008 dovuta alla sovrapproduzione che ha portato gli agricoltori a ridurre la produzione appare chiaramente nelle statistiche della FEAP: il 2008 è l'anno più alto con 134.200 tonnellate, con un forte aumento della produzione rispetto all'anno precedente (+17.000 t).

A livello di bacino del Mediterraneo⁴, nel 2012 il record è stato raggiunto con 599 milioni di avannotti di orate prodotte, grazie alla forte crescita della produzione turca di avannotti, che ha portato ai livelli record la produzione delle taglie commerciali delle orate tra il 2014 e il 2015 in questo paese.

Tabella 4 – Evoluzione della produzione degli avannotti di orate (migliaia)

Paese	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
GRECIA	170.000	160.000	142.500	207.000	273.000	220.000	214.000	150.000	160.000	242.000	245.000	266.000	237.000	245.000
ITALIA	40.000	30.000	40.000	45.000	61.000	52.000	50.000	48.000	48.000	62.000	70.000	65.000	67.000	60.000
FRANCIA	21.000	19.500	24.000	34.000	33.000	26.740	31.317	22.300	29.100	41.742	30.400	43.728	47.103	54.510
SPAGNA	53.000	64.200	48.300	56.235	56.757	67.370	47.282	32.180	36.451	52.900	54.985	51.420	65.786	39.250
CIPRO	15.000	14.000	9.000	8.086	8.176	12.502	13.000	8.589	8.929	18.479	7.976	14.267	23.588	27.927
CROAZIA	2.000	2.000	2.000	2.000	5.000	6.000	7.000	6.000	6.000	6.900	5.400	3.400	0	0
PORTOGALLO	14.000	14.000	14.000	14.794	19.252	29.722	21.722	3.810	1.378	1.000	0	0	0	0
UE-28	315.000	303.700	279.800	367.115	456.185	414.334	384.321	270.879	289.858	425.021	413.761	443.815	440.477	426.687
TURCHIA	20.000	20.000	35.000	75.000	93.000	103.000	80.000	72.000	85.000	140.000	185.000	138.000	149.000	120.000
TOTALE	335.000	323.700	314.800	442.115	549.185	517.334	464.321	342.879	374.858	565.021	598.761	581.815	589.477	546.687

Fonte : FEAP

⁴ Anche l’Egitto e Israele sono produttori significativi di orate allevate (secondo la FAO, rispettivamente 16.100 tonnellate e 1.700 tonnellate nel 2015), ma la loro produzione di giovanili non è nota.

1.4 L’orata allevata in Italia

1.4.1 Sistemi di allevamento

L’acquacoltura italiana di orate si basa su due principali sistemi di allevamento: gabbie a mare e sistemi a terra.

Tabella 5 – Sistemi di allevamento nell’acquacoltura italiana di spigole e orate

Caratteristiche	Sistemi di allevamento			
	Zone umide	Sistemi basati a terra	Gabbie a mare	Vivaio specializzato
Luogo				
Zona	Laguna di pesca, laguna, lago costiero	Zone costiere	in/off-shore	terra
Tecnica				
Area media	≥ 5 ha	0,7 - 3 ha (stagno)	15 000 - 120 000 m ³	-
Uso dell’acqua	Salmastro (acqua marina per allagamento naturale, sorgente)	Sorgente (deviazione del mare)	Mare	Sorgente (punto di approvvigionamento di acqua in mare e trattamento dell’acqua)
Mangime	Pellet, mangimi estrusi, trofismo naturale	Mangimi estrusi	Mangimi estrusi	Magimi estrusi, rotifers, artemia, microincapsulato, sbriciolato, estruso
Specie allevate	Essenzialmente spigola, ma anche orata, cefalo e anguilla	Spigola e orata (> 90%) sarago, ombрина ...	Spigola e orata e altri sparidi	Spigola e orata e altri sparidi
Fasi di allevamento	Periodo pre-crescita Periodo durante la crescita	Periodo pre-crescita Periodo durante la crescita (alcuni di loro dotati di un vivaio)	Periodo pre-crescita Periodo durante la crescita (alcuni di loro dotati di un vivaio)	Riproduzione - vivaio
Produzione				
Capacità	≤ 120 t/anno	100 - 1 000 t/anno	200 - 1 800 t/anno	3 - 50 milioni di avannotti
Densità di allevamento	1 - 7 kg/m ³	20 - 40 kg/m ³	10 - 25 kg/m ³	-
Lunghezza del periodo di allevamento	36 - 60 mesi	20 - 36 mesi	14 - 24 mesi	5 - 9 mesi
Rapporto di conversione dei mangimi	2,0-2,5	1,8 - 2,5	2,25	-
Commerciale				
Taglia di produzione	500 - 1 500 g	300 - 1 500 g	300 - 600 g	2 - 4 g
Mercato	regionale/nazionale	regionale/nazionale	regionale/nazionale/esportazione	nazionale/esportazione
Clienti	Commercianti, grossisti, ristoranti	Rivenditori di grandi dimensioni, commercianti, grossisti, catering	Rivenditori di grandi dimensioni, commercianti, grossisti, catering	Allevatori di pesce

Fonte : ISMEA - EUMOFA

1.4.2 Luogo di produzione

Le due regioni dell'Italia centrale, Lazio e Toscana, rappresentano più della metà della produzione totale (rispettivamente il 27% e il 25%), seguite da Sicilia (20%) e Sardegna (15%).

Tabella 6 – Produzione di orate allevata per regione nel 2014⁵

Regione	Produzione (tonnellate)
Friuli Venezia Giulia	170
Veneto	23
Emilia Romagna	16
Liguria	410
Toscana	1.692
Lazio	1.805
Puglia	390
Sardegna	979
Sicilia	1.345
TOTALE	6.830

Fonte : UNIMAR/MIPAAF

2 IL MERCATO DELL'UE DELL'ORATA FRESCA

2.1 Struttura del mercato dell'UE

Il consumo apparente dell'UE (UE-28) per l'orata fresca ammonta a 107.300 tonnellate nel 2015, stabile se comparato al 2014.

L'Italia è il mercato più grande, seguita da Grecia e Spagna. Questi tre paesi membri rappresentano, in termini di volume, il 77% dell'intero mercato dell'UE.

Il più alto consumo pro capite è registrato in Grecia (2,8 kg), seguita da Cipro (0,7 kg), Portogallo (0,6 kg) e Italia (0,5 kg).

Tabella 7 – I principali mercati nazionali dell'UE per l'orata nel 2015

⁵ I dati della tabella 6 provengono dal Ministero (MIPAAF). Essi non coincidono con quelli di Eurostat (totale della produzione italiana: 7.400 tonnellate nel 2014) e i dati nella Tabella 3 (8.200 tonnellate nel 2014), forniti da FEAP sulla base della trasmissione dei dati di API (Associazione Piscicoltori Italiani).

Consumo apparente UE-28, 2015

Stato Membro	Produzione Pesca (t)	Produzione Acquacoltura (t)	Importazione (t)	Esportazione (t)	Mercato apparente (t)	Consumo pro capite (kg)
Italia	900	7.400	26.100	3.300	31.100	0,512
Grecia	200	65.000	500	34.800	30.900	2,846
Spagna	800	16.200	6.500	5.500	18.000	0,388
Francia	1.200	1.500	8.300	700	10.300	0,155
Portogallo	200	1.400	9.100	100	6.300	0,607
Germania	-	-	4.800	1.300	3.500	0,043
Regno Unito	-	-	2.500	100	2.400	0,037
Croazia	100	4.500	-	2.900	1.700	0,402
Cipro	-	3.600	-	3.000	600	0,708
Altri SM	€	€	5.800	3.300	2.500	0,015
UE-28	3.400	99.600	63.600	55.000	107.300	0,211

Fonte : EUROSTAT (Produzione Pesca), FEAP (Produzione Acquacoltura), COMEXT (Import-Export)

2.2 Il mercato italiano

2.2.1 Un mercato maturo

Il mercato italiano dell’orata fresca ammonta a 31.400 tonnellate.

Dopo un periodo di forte crescita tra il 2009 e il 2012 (+26%), il mercato ha registrato una tendenza a decrescere (-9% tra il 2009 e il 2012). Infatti, a causa della forte competizione degli esportatori (Grecia, Turchia), la produzione acquicola italiana è diminuita rifondandosi sulla qualità, come ad esempio la produzione biologica, che è passata dalle 402 tonnellate di orata organica nel 2013 alle 968 tonnellate nel 2014 e 1.526 tonnellate nel 2015⁶.

Tabella 8 – Il consumo apparente italiano dell’orata fresca

Tonnellate	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Produzione - acquacoltura	9.600	9.600	9.800	9.700	8.700	8.400	8.200	7.400
Produzione - pesca	300	300	300	400	700	600	500	900
Importazione	19.200	19.300	22.500	22.700	25.500	25.500	25.900	26.100
Esportazione	1.800	2.300	2.100	1.600	900	2.000	2.300	3.300
Mercato apparente	27.300	26.900	30.500	31.200	34.000	32.500	32.300	31.100

Fonte : API, FAO, COMEXT

⁶ Fonte: CREA-BioBreed-H2O Project

2.2.2 L’orata, il n°1 nel consumo italiano di pesce fresco

Con quasi il 9% delle quantità totali consumate fresche, l’orata è la principale specie consumata in Italia e ha significativamente aumentato la sua posizione tra il 2005 e il 2010, con una quota di mercato passata dal 7,7% nel 2005 all’8,9% nel 2010. Dal 2010, la quota di orata risulta abbastanza stabile.

Tabella 9 – Principali specie consumate fresche in Italia

Specie	2010		2015	
	In volume (%)	In valore (%)	In volume (%)	In valore (%)
Orata	8,9	8,1	8,8	8,6
Cozza	8,9	2,1	8,5	2,1
Salmone	4,0	4,8	7,4	8,8
Trota	6,2	5,2	7,0	6,9
Acciuga	6,8	3,9	6,1	3,6
Spigola	6,5	6,5	6,0	6,3
Vongola	4,7	3,8	4,7	3,9
Calamaro	3,6	3,9	4,0	4,0
Gamberetti	3,5	5,0	3,8	5,4
Nasello/pollack	3,9	4,5	3,8	4,2
Polpo	4,3	4,6	3,3	3,8
Pesce spada	3,1	6,0	3,1	5,5
Seppia	2,9	2,9	2,4	2,6
Sogliola	2,2	3,9	1,9	3,2
Persico	2,2	2,4	1,7	1,9
Cefalo	1,7	2,0	1,5	1,6
Altro	28,3	30,4	27,5	27,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: ISMEA

L’orata allevata rimane attrattiva da un punto di vista del prezzo e mantiene un’immagine positiva nella mente dei consumatori.

Secondo le informazioni collezionate attraverso le interviste agli stakeholders, i principali sostituti all’orata fresca sono:

- La spigola allevata (*Dicentrarchus labrax*), che è prodotta dagli stessi produttori con gli stessi processi produttivi;
- Altri pesci allevati e regolarmente disponibili, sia quelli prodotti localmente (cefali) che importati (salmone);
- E in misura minore, le specie selvatiche “mediterranee” (oltre all’orata selvatica): il dentice (*Dentex dentex*), la pezzogna (*Pagellus bogaraveo*) e il fragolino⁷, ecc.

2.2.3 Un mercato ampiamente dipendente dalle importazioni

Il mercato italiano dell’orata è approvvigionato per oltre il 75% dalle importazioni.

La Grecia è di gran lunga il principale fornitore, provvedendo al 60% del totale delle importazioni (nel 2015), seguita da Turchia (21%), Croazia (7%) e Malta (6%). Turchia e Croazia hanno fortemente sviluppato le loro esportazioni verso l’Italia negli ultimi anni, passando da meno di 1.900 tonnellate nel 2008 a 5.400 tonnellate nel 2015 per la Turchia, e da 300 tonnellate a 1.800 tonnellate per la Croazia, durante lo stesso periodo.

⁷ Le catture italiane nel 2015: 1.070 tonnellate di fragolino, 931 tonnellate di orate, 136 tonnellate di pezzogna, 179 tonnellate di dentice.

Spagna, Francia e Portogallo forniscono volumi più bassi, ma con prodotti a più alto valore, come si può vedere nella tabella sull’unità del prezzo.

Tabella 10 – Evoluzione delle importazioni italiane di orata (in tonnellate)

(NC 03 02 69 95 fino al 2011, NC 03 02 85 30 dal 2012)

Origine	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
GRECIA	8.758	10.449	10.012	9.867	10.260	10.772	9.936	13.803	14.894	14.711	17.144	17.165	18.910	19.583	18.184	15.653
SPAGNA	208	334	408	418	332	401	377	552	522	529	487	659	664	483	575	941
FRANCIA	269	264	182	179	271	279	302	216	268	354	287	379	224	187	267	185
MALTA	1.409	993	1.015	774	723	544	728	883	1.107	1.015	1.508	1.869	1.624	1.037	1.210	1.473
PAESI BASSI	9	18	10	3	4	12	110	64	75	49	175	252	228	158	544	433
PORTOGALLO	44	65	76	51	56	59	32	40	30	36	51	30	14	26	31	24
CROAZIA	42	81	131	140	203	406	499	384	344	583	681	651	835	911	1.183	1.753
Altri UE	6	14	13	25	156	129	7	84	60	20	44	76	366	534	311	199
UE28-INTRA	10.744	12.218	11.845	11.456	12.005	12.601	11.990	16.026	17.299	17.298	20.377	21.081	22.865	22.919	22.305	20.661
TURCHIA	122	124	302	538	711	1.561	813	1.525	1.874	2.003	2.152	1.597	2.548	2.520	3.576	5.380
Altri non-UE	110	62	56	19	118	95	11	57	37	16	5	5	54	37	14	13
UE28-EXTRA	231	186	359	557	829	1.656	824	1.582	1.911	2.020	2.156	1.602	2.602	2.557	3.590	5.393
TOTAL	10.975	12.404	12.204	12.013	12.834	14.257	12.814	17.608	19.210	19.317	22.533	22.683	25.467	25.476	25.895	26.054

Fonte : EUROSTAT-COMEXT

Il periodo analizzato (2000-2015) è stato rimarcato da forti fluttuazioni: un'importante diminuzione del prezzo nel 2008 è stato causato dalla crisi di sovrapproduzione (Grecia, Turchia). Nel 2011, questi due principali fornitori hanno registrato un drammatico aumento del prezzo, 17% per la Grecia e 25% per la Turchia, come conseguenza di un’offerta limitata. I prezzi sono crollati velocemente nel 2012 (intorno al 20%), a causa di un significativo aumento della produzione e hanno mantenuto questi livelli anche nel 2013. Sono aumentati ancora fortemente nel 2014 (+10%) e nel 2015 (+11%), e ritornando ai livelli del 2011.

La Grecia è di gran lunga il principale fornitore italiano (70% delle importazioni italiane nel 2014) e la diminuzione della produzione greca nel 2014 (da 75.000 a 71.000 tonnellate) e nel 2015 (da 71.000 a 65.000 tonnellate), ha causato aumenti del prezzo. Dato che la Grecia è il paese che influenza maggiormente il prezzo, i prezzi turchi sono aumentati quasi dello stesso tasso.

Nel 2015, l’assenza di orata è stata particolarmente sentita nei mesi estivi, con prezzi molto alti che hanno significativamente impattato sul prezzo medio delle importazioni di quell’anno. La diminuzione della produzione italiana nel 2014 e 2015 deve essere presa in considerazione anche in tal senso.

L’orata di origine spagnola è caratterizzata da una diversa evoluzione del prezzo: un aumento osservato durante il periodo, in particolar modo dal 2005 (un aumento del 50% tra il 2005 e il 2013). La Spagna è stata capace di aumentare i suoi prezzi grazie ad una maggiore qualità e a taglie più grandi di quelle fornite dalla produzione greca e turca, e anche perché non viene esportata solo orata allevata ma anche quella selvatica (così come Francia e Portogallo), maggiormente costose.

Tabella 11 – Prezzo medio delle importazioni dell’orata fresca (euro/kg)

(NC 03 02 69 95 fino al 2011, NC 03 02 85 30 dal 2012)

Origine	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
GRECIA	4,51	3,70	3,64	3,69	4,31	4,25	4,30	4,03	3,37	3,76	4,30	5,02	4,18	4,13	4,65	5,22
SPAGNA	8,99	7,99	8,30	8,85	8,94	7,39	7,73	7,88	8,69	9,55	10,51	10,27	10,14	11,11	10,44	9,41
FRANCIA	4,76	5,89	6,99	6,98	6,55	6,45	7,18	8,41	8,67	7,16	9,32	9,06	9,07	10,54	7,23	11,69
MALTA	3,12	2,82	2,62	3,79	5,07	4,79	4,74	4,15	3,26	3,45	4,01	4,86	4,09	4,23	4,71	5,21
PORTOGALLO	11,60	11,93	11,97	11,65	11,56	11,65	14,56	14,24	11,76	11,20	13,15	13,62	16,74	14,18	16,03	16,97
CROAZIA	3,91	3,27	3,47	4,10	4,25	4,53	4,37	4,85	4,53	4,30	4,49	4,97	4,61	4,71	5,40	4,71
TURCHIA	4,12	3,56	3,28	3,37	4,45	3,64	3,58	3,44	2,84	3,18	3,74	4,69	3,53	3,86	4,36	4,84
TOTALE	4,44	3,83	3,80	3,94	4,55	4,37	4,50	4,21	3,59	3,95	4,48	5,26	4,35	4,33	4,78	5,32

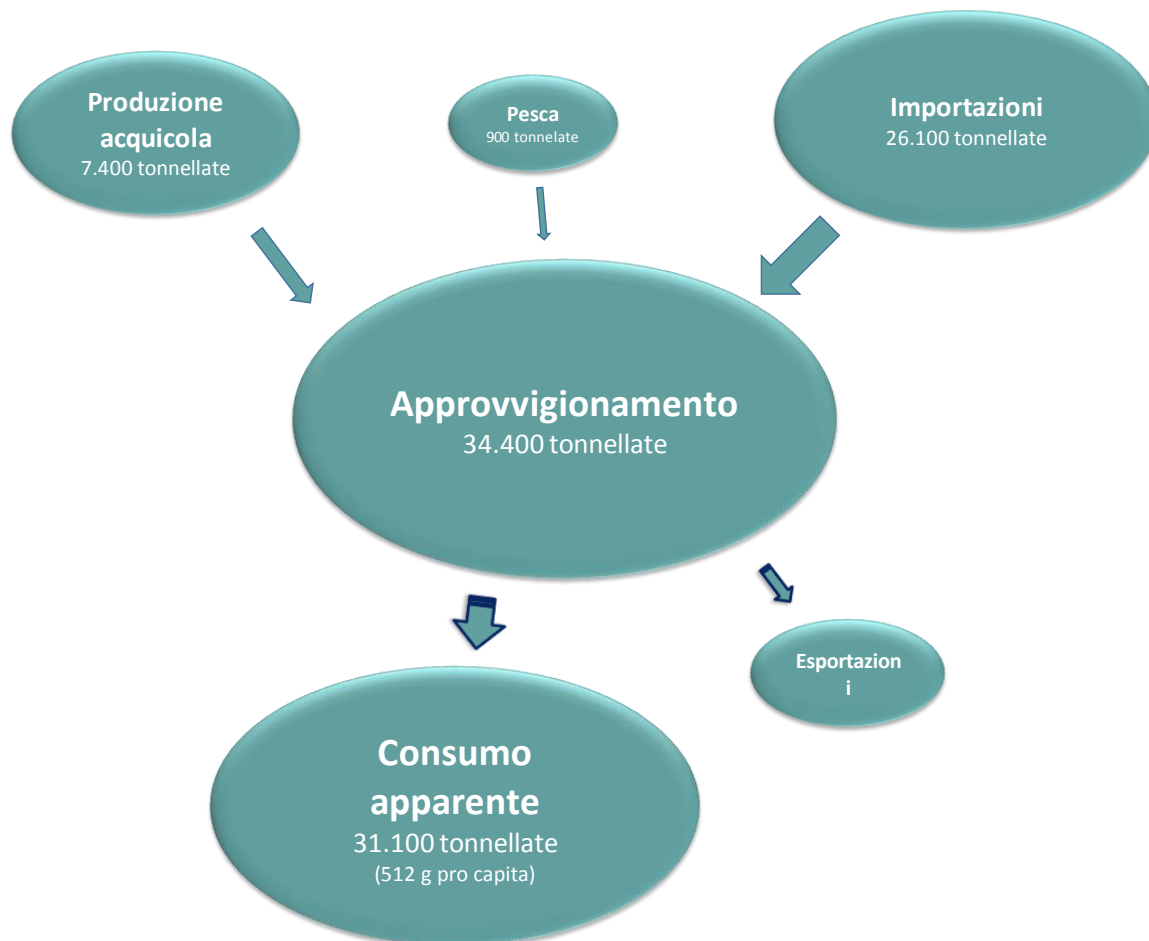
Fonte : EUROSTAT-COMEXT

L’Italia importa anche quantità di orata congelata (297 tonnellate nel 2015), fornite dai Paesi Bassi (196 tonnellate), Grecia (44 tonnellate), Turchia (28 tonnellate) e Spagna (21 tonnellate).

2.2.4 Il bilancio di approvvigionamento

La figura sottostante offre una panoramica della struttura del mercato italiano.

Figura 3 – Il bilancio di approvvigionamento italiano per l’orata fresca (2015)



Fonte: EUMOFA sulla base dei dati Eurostat e FEAP

L’orata fresca è venduta soprattutto nei banconi del pesce dei supermercati. Nel 2010, la quota di mercato della grande distribuzione organizzata è stata maggiore per l’orata (66%) che per tutti i pesci freschi (59%). Infatti, i prodotti di acquacoltura, rispetto a quelli provenienti dal pescato, si adattano maggiormente ai bisogni dei supermercati, che sono alla ricerca di un approvvigionamento costante lungo tutto l’anno, di una stabilità dei prezzi e di tracciabilità.

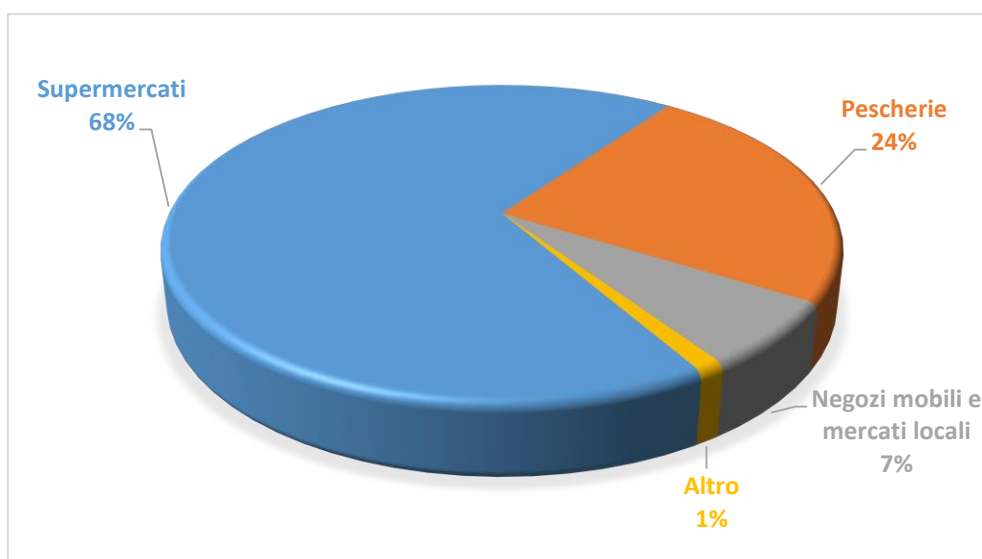
La situazione è cambiata leggermente da allora. All’interno dei supermercati, l’orata fresca è ancora venduta un po’ più delle altre specie di pesce, ma attualmente le differenze sono più esigue.

Tabella 12 – Luoghi di vendita dell’orata fresca (volume)

%	2010		2015	
	Tutte le specie	Orata	Tutte le specie	Orata
Supermercati	59,1	66,2	67,1	68,1
Pescherie	28,9	22,1	24,3	24,0
Negozi mobili e mercati locali	9,0	8,0	7,5	6,7
Altro	3,0	3,7	1,1	1,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte : ISMEA

Figura 4 – Luoghi di vendita dell’orata fresca nel 2015



Fonte: ISMEA

- I grandi rivenditori commercializzano più di due terzi dei volumi. Essi sviluppano etichette private sui prodotti allevati in Italia;
- Poiché la produzione di acquacoltura italiana negli ultimi anni è diminuita (da 9.700 tonnellate nel 2011 a 7.360 tonnellate nel 2015 – vedi Tabella 3), la domanda è soddisfatta dalle importazioni oppure da minori esportazioni.

2.2.5 Segmentazione del mercato

Il mercato dell’orata si segmenta secondo il metodo di produzione (acquacoltura/pesca), la taglia, l’origine, la qualità, e, in misura minore, la presentazione.

2.2.5.1 Segmentazione per metodo di produzione

Il mercato dell’orata pescata si può stimare inferiore a 1.000 t, ossia meno del 3% del mercato totale. Le catture locali vengono integrate da alcune importazioni provenienti dalla Spagna.

Le specie pescate sono considerate come migliori di quelle allevate, più naturali e di maggiore qualità. Ciò si riflette nel prezzo che può raggiungere i 40 EUR/kg al dettaglio (rispetto ai 9-17 EUR/kg per le orate allevate).

La domanda per l’orata pescata esiste principalmente nei canali tradizionali (pescherie) mentre la grande distribuzione organizzata generalmente si focalizza sull’orata allevata.

Tabella 13 – Segmentazione del mercato: offerta dell’orata fresca in una delle più grandi distribuzioni organizzate (Esselunga), Luglio 2016

Prodotto	Prezzo al consumo (EUR/kg)
Impacchettato (bancone self-service)	
Orata - allevata Origine Grecia (circa 250 g/pezzo)	10,90
Orata - allevata Origine Italia Etichetta privata di qualità NATURAMA Circa 500 g/pezzo	16,80
Filetti di orata - allevata Origine Grecia Circa 150-200 g (2 filetti)	Offerta speciale : 19,80 (prezzo normale : 24,76)
Filetti di orata aromatizzati - allevata Origine Grecia Circa 300 g (2 filetti)	Offerta speciale : 22,30 (prezzo normale : 27,88)
Sfuso (bancone di pesce fresco)	
Orata grande - allevata NATURAMA (origine Toscana)	17,50
Orata grande - selvatica Pescata nel Mediterraneo occidentale	33,90

Fonte: rilevamento fatto da EUMOFA

L’orata pescata, catturata e sbarcata dai pescatori italiani viene pagata al produttore intorno ai 13 EUR/kg, che significa circa due volte il prezzo pagato agli allevatori italiani.

Tabella 14 – sbarchi di orate (*Sparus aurata*) in Italia

	t	EUR	EUR/kg
2007	407	5.984	14,70
2008	326	5.270	16,16
2009	282	4.701	16,69
2010	341	5.113	14,98
2011	439	6.832	15,57
2012	672	5.637	8,39
2013	641	7.170	11,19
2014	523	6.724	12,85
2015	931	n.a.	n.a.

Fonte : Eurostat

Nelle aste (mercati di prima vendita), il prezzo dell’orata pescata può variare dai 4 ai 28 EUR/kg, in base a taglia, tecnica di pesca e volume sbarcato.

Nel 2015, il prezzo più rappresentativo (quello di Civitavecchia, nella tabella sottostante) è stato quello tra i 15 e i 19 EUR/kg.

Tabella 15 – Prezzi di prima vendita per l’orata pescata in alcune aste italiane negli ultimi tre anni

Mercato	Taglia	Tecnica di pesca	Imballaggio	2013			2014			2015		
				Volume kg	P Min EUR/kg	P Max EUR/kg	Volume kg	P Min EUR/kg	P Max EUR/kg	Volume kg	P Min EUR/kg	P Max EUR/kg
Ancona	media	rete a strascico	scatola di plastica	803	6,88	8,35	1.147	6,63	8,27	794	7,12	9,36
Ancona	grande	rete a strascico	scatola di plastica	486	7,23	10,37	393	8,04	11,49	512	11,08	14,44
Cesenatico	media	rete a strascico	scatola di plastica	1.455	4,86	7,29	2.177	5,05	6,74	131	4,80	6,67
Civitanova Marche	mix	rete a strascico	scatola di plastica	233	5,29	7,07	666	4,88	7,52	837	5,62	9,20
Civitavecchia	-	rete a strascico	scatola di polistirene	5.697	12,97	20,71	2.614	12,53	19,76	867	15,26	19,19
Corigliano Calabro	-	rete a strascico	scatola di polistirene	114	14,84	15,03	12	14,50	15,50	10	11,00	12,50
Goro	media	rete a strascico	scatola di plastica	628	6,52	7,15	1.791	6,89	9,13	3.036	6,38	8,77
Livorno	-	rete a strascico	sfuso	124	18,63	20,69	32	26,56	28,40	19	20,16	22,56
Livorno	media	rete a strascico	scatola di polistirene	88	8,96	10,28	50	14,52	16,03	66	14,36	15,37
Livorno	grande	rete a strascico	scatola di polistirene	114	17,91	18,15	917	23,47	26,22	925	22,85	25,93
Manfredonia	media	rete a strascico	scatola di polistirene	-	-	-	50	7,00	10,00	6.125	9,36	15,34
San Benedetto del Tronto	media	rete a strascico	scatola di plastica	929	4,12	7,31	712	3,39	6,55	1.104	3,76	6,39
Viareggio	0,5-1 kg	reti da imbrocco	scatola di polistirene	88	27,91	27,91	55	26,71	26,71	51	28,59	28,59

Fonte : ISMEA

2.2.5.2 Segmentazione per taglia

Gli allevatori italiani hanno provato a differenziarsi dai competitori greci e turchi producendo taglie più grandi. Questi competitori infatti generalmente producono piccoli pesci (soprattutto con un peso di 250-300 gr). Gli allevatori italiani con gabbie a mare offrono migliori prezzi e creano un'immagine più positiva quando offrono pesci di dimensioni più grandi.

Rispetto alle orate di 300-400 gr., il premium è di circa 0,60 EUR/kg per i pesci da 400-600 gr, 1,80 EUR/kg per quelli da 600-800 gr e 3,40 EUR/kg per le orate sopra gli 800 gr.

Tabella 16 - Prezzo alla produzione dell’orata allevata in Italia nel Settembre 2016

Taglia	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Sud e Isole
300-400 g	6,60	6,60	6,80	6,30
400-600 g	7,30	7,30	7,50	7,10
600-800 g	8,60	8,40	8,80	8,50
> 800 g	10,20	10,20	10,60	10,00

Fonte : ISMEA

2.2.5.3 Segmentazione per origine

Le orate di origine italiana sono vendute ad un premium, rispetto ai prodotti greci, che può essere ritrovato nell’offerta di orata fresca dell’ESSELUNGA (Tabella 13).

Tuttavia questo premium è collegato soprattutto alla taglia, dal momento che l’orata italiana viene generalmente venduta a taglie più grandi di quelle greche, come sopra spiegato. Anche Turchia e Malta

forniscono qualità basse/nella media e taglie piccole^{8,9}. Spagna e Francia vendono qualità più elevate e taglie più grandi (e una parte di orate pescate all’interno del volume delle esportazioni spiega in parte un prezzo medio più alto); questo tuttavia resta un mercato di nicchia.

I prodotti di origine italiana rappresentano un terzo del consumo totale, mentre i prodotti a basso prezzo importati dalla Grecia, Turchia, Malta e Croazia, rappresentano più del 70%.

Tabella 17 – Segmentazione del mercato italiano per origine nel 2015¹⁰

	t	EUR/kg	Quota di mercato
Italia	7.500	-	24%
Grecia	14.200	5,22	46%
Turchia	4.700	4,84	15%
Croazia	1.800	4,71	6%
Malta	1.200	5,21	4%
Spagna	900	9,41	3%
Francia	200	11,69	1%
Altro	600	6,02	2%
Totale	31.100		100

Fonte : elaborazione EUMOFA

Il diverso prezzo tra la produzione italiana e le importazioni si deve rintracciare nella vendita all’ingrosso, come mostrato nella tabella sottostante.

Tabella 18 – Prezzo dell’orata fresca nel mercato all’ingrosso di Milano (EUR/kg)

Origine	Taglia	Sistema	2005		2006		2007		2008		2009		2010		2011		2012		2013		2014		2015	
			P. min	P. max	P. min	P. max	P. min	P. max	P. min	P. max	P. min	P. max	P. min	P. max	P. min	P. max	P. min	P. max	P. min	P. max	P. min	P. max	P. min	P. max
Nazionale	> 800 gr	Pesca	19,28	26,45	16,79	24,78	18,00	25,64	17,76	24,00	12,08	18,33	14,40	19,94	18,00	22,00	18,00	22,00	18,00	22,00	18,00	22,00	18,00	22,00
Nazionale	400-600 gr	Allevamento	8,02	9,61	7,55	9,72	4,60	11,50	4,45	8,17	4,32	5,21	4,76	6,68	7,50	8,50	6,78	7,68	5,17	5,56	5,25	5,57	5,25	5,57
Importazione	400-600 gr	Allevamento	5,27	6,62	4,47	5,33	4,50	5,40	4,50	5,40	4,55	5,62	4,48	5,35	5,35	5,94	4,91	5,92	5,18	7,97	5,10	6,50	5,20	6,30
Importazione	200 - 400 gr	Allevamento	4,41	5,53	4,61	5,02	4,60	5,00	4,23	4,93	4,13	4,89	4,38	5,22	4,83	5,25	4,83	5,25	4,83	5,25	4,60	8,49	4,72	12,48

Fonte : ISMEA

⁸ Non c’è un collegamento diretto tra taglia e qualità (sebbene una durata minima di allevamento è necessaria per garantire un livello minimo di qualità), ma esiste una segmentazione del mercato basata sulla dicotomia taglia/qualità e il mercato spesso associa, forse erroneamente, piccole taglie a qualità inferiori.

⁹ Come evidenziato in Globefish (“Rapporto sulla spigola e l’orata” – Marzo 2015) per quanto riguarda l’Italia: “molti venditori al dettaglio utilizzano tre categorie di prodotti: ampi volume a prezzi bassi di origine turca, prodotti greci come standard, e come prodotto principale, i prodotti italiani, che sono in qualche modo più grandi di taglia”.

¹⁰ Per compilare questa tabella, è stata fatta la seguente assunzione: delle 3.000 tonnellate di orate esportate dall’Italia secondo le statistiche COMEXT, 800 tonnellate provengono da allevamenti italiani mentre il restante sono pesci importati dalla Grecia (1.500 tonnellate), dalla Turchia (700 tonnellate) e da Malta (300 tonnellate) e in seguito riesportati.

Figura 5 – Evoluzione dei prezzi minimi di orate fresche allevate (400-600 gr) nel mercato all'ingrosso di Milano (EUR/kg)

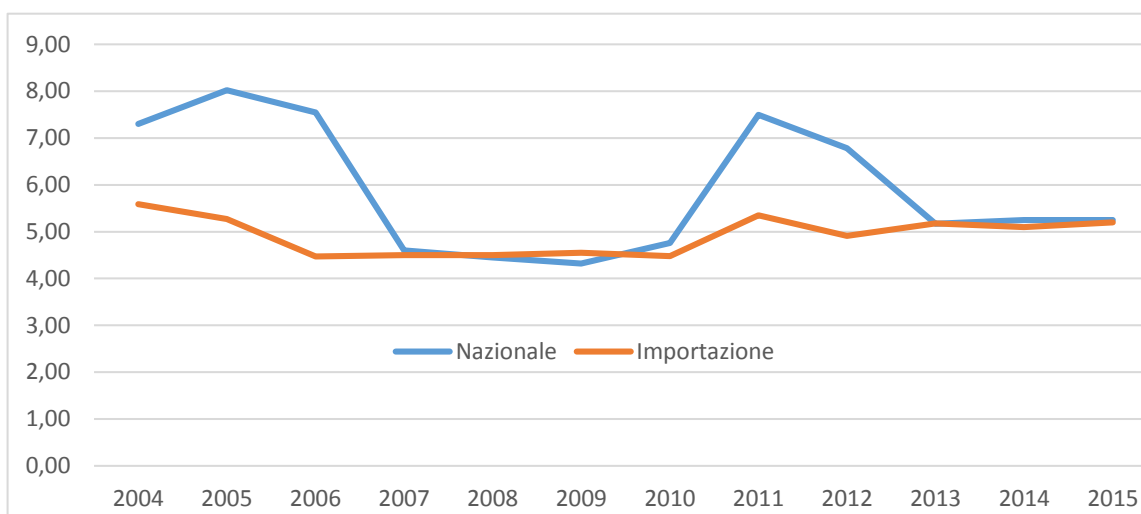
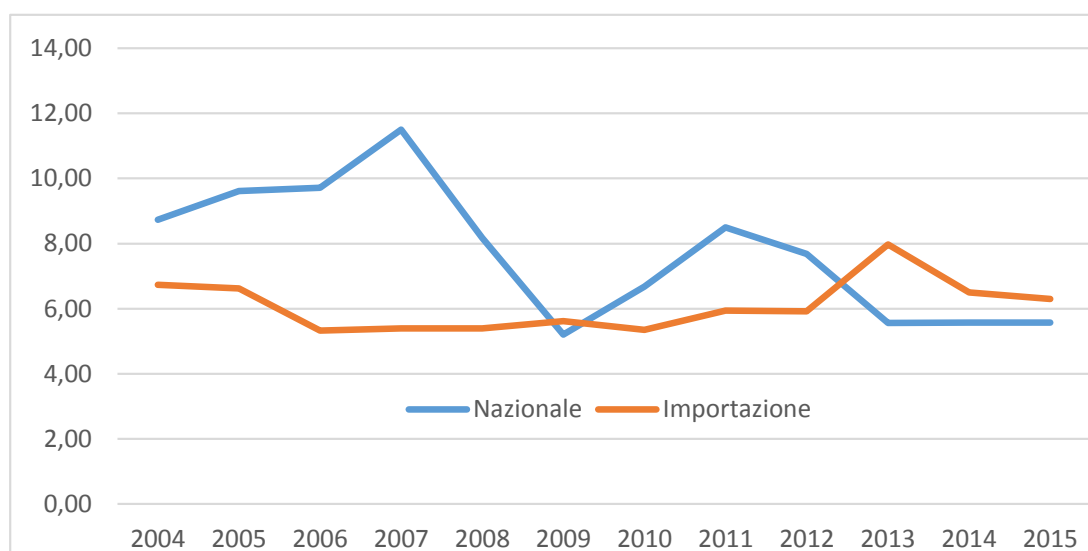


Figure 6 – Evoluzione dei prezzi massimi di orate fresche allevate (400-600 gr) nel mercato all'ingrosso di Milano (EUR/kg)



Mentre i prezzi all'ingrosso minimi e massimi dell'orata importata osservati all'interno del mercato all'ingrosso di Milano hanno seguito un trend abbastanza regolare, i prezzi dei prodotti interni sono stati soggetti a diverse evoluzioni: aumenti del prezzo all'inizio del periodo esaminato, seguiti da un forte calo dei prezzi tra il 2008 e il 2009, come conseguenza della crisi della sovrapproduzione, e aumenti significativi nel 2011. Negli ultimi anni (2014-2015), i prezzi delle importazioni e quelli nazionali hanno mostrato una tendenza a convergere.

Questo conferma che Grecia e Turchia determinano il prezzo del mercato italiano, almeno per quanto riguarda il segmento 400-600 gr.

2.2.5.4 Segmentazione per etichette / marchi

I maggiori venditori al dettaglio hanno sviluppato etichette private sui prodotti acquicoli. COOP Italia, leader del mercato, ha per esempio 7 specie iscritte a tale schema: la trota iridea, la spigola, l'orata, il salmone, il rombo chiodato, le mazzancolle o gamberoni, il persico, con descrizioni dettagliate su tracciabilità, sostenibilità e benessere animale. Per l'orata la COOP ha selezionato pochi fornitori, che producono tutti in gabbie a mare. Nel dicembre 2016, l'orata dai 300-400 gr con il marchio COOP¹¹ è stata venduta a 14,90 EUR/kg, mentre le orate di origine greca senza il marchio COOP sono state vendute a 10,90 EUR/kg (e in offerta speciale anche a 7,90 EUR/kg).

ESSELUNGA include orate allevate all'interno del suo schema di qualità NATURAMA¹². Nel luglio 2016, l'orata NATURAMA di origine italiana è stata venduta ad un prezzo del 54% superiore di quello greca (16,80 vs 10,90 EUR/kg). I prodotti italiani generalmente hanno anche un peso unitario più alto (500 gr per i prodotti italiani vs. 250 gr per l'orata greca). L'orata NATURAMA viene allevata solo in Italia (Sardegna o Orbetello) e viene monitorata per la tracciabilità e per il rispetto delle disposizioni date dallo schema.

2.2.5.5 Segmentazione per presentazione

Una delle principali caratteristiche del mercato dell'orata italiana è che esso è principalmente fresco tendente ad un'ampia oscillazione del prezzo (come mostrato nelle Figure 5 e 6).

Per tradizione, i consumatori italiani non consumano solo pesce fresco, ma anche intero, e specialmente l'orata. Il mercato è pertanto caratterizzato da un valore aggiunto e uno sviluppo del prodotto limitati.

I prodotti sfilettati hanno recentemente iniziato a svilupparsi, e molti venditori al dettaglio vendono filetti di orate. Per esempio, nel luglio 2016 ESSELUNGA ha venduto filetti di orata (le orate vengono sfilettate in Grecia, dove i costi di sfilettamento sono più bassi che in Italia) a 24,76 EUR/kg¹³ (in offerta speciale a 19,80 EUR/kg) mentre AUCHAN ha venduto filetti di orata a 28,29 EUR/kg.

ESSELUNGA propone anche filetti di orate aromatizzate, venduti a 27,80 EUR/kg nel luglio 2016: filetti con fette di limone, pomodoro ciliegino tagliato, sale marino, rosmarino, aglio, salvia, ginepro, prezzemolo e piante aromatiche.

2.3 Panoramica sui principali mercati dell'UE

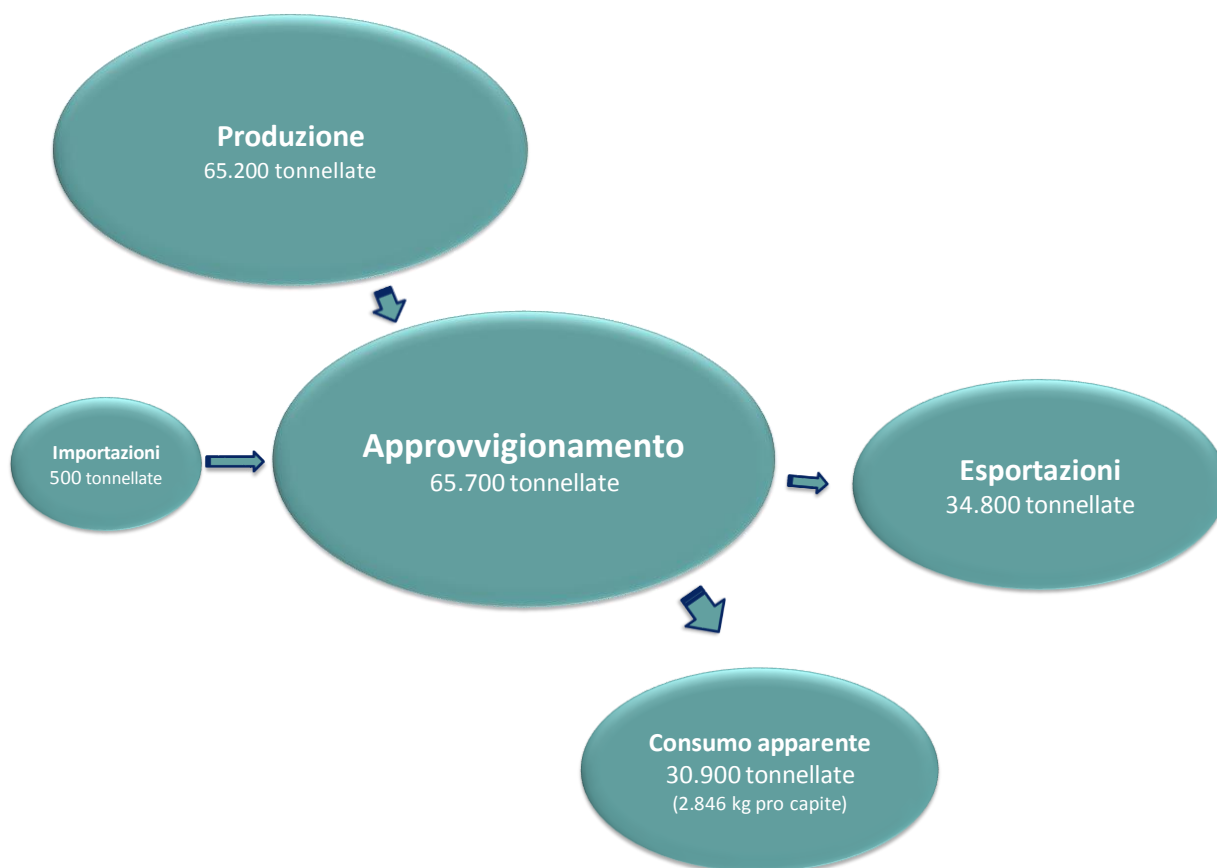
2.3.1 Grecia

La Grecia detiene la più vasta produzione di orate nell'UE (e nel mondo) e non solo è l'esportatore n°1 ma ha anche un forte mercato interno con un consumo pro capite che si è avvicinato ai 3 kg nel 2015.

¹¹ I pesci sotto il marchio COOP sono soggetti ad alti standard qualitativi e di sicurezza: il processo di allevamento è sottomesso a doppia certificazione da due enti autonomi, che certificano il controllo dello stadio della filiera, l'assenza di ingredienti di origine terrestre nei mangimi, l'origine italiana dell'orata, della spigola e della trota, l'assenza di OGM, la tracciabilità, l'assenza di coloranti, e i grassi contenuti nei filetti di orata, spigola e trota (fonte: COOP Italia).

¹² NATURAMA, il marchio di sicurezza della qualità di ESSELUNGA, viene utilizzato per la carne fresca, il pesce, la frutta e le verdure e le uova. Si focalizza sulla qualità e la tracciabilità e introduce schemi di controllo qualitativi in tutte le fasi del prodotto.

¹³ Vedi tabella 13.

Figura 7 – Mercato apparente greco per l'orata nel 2015

A seguito della crisi di sovrapproduzione del 2008 (anno record, con una produzione di 94.000 tonnellate), la produzione greca di orata allevata è decresciuta raggiungendo le 63.000 tonnellate nel 2011 secondo i dati FEAP. Il settore, stabile in termini di capacità dal momento che dal 2006 non sono state stabilite nuove licenze, si è risollevato dopo la crisi grazie ad una forte domanda, a prezzi più alti e ad una stabilizzazione del mercato. Ad ogni modo, la produzione negli ultimi anni (2013-2015)¹⁴ ha registrato un trend decrescente.

La Grecia fornisce i due terzi della produzione di orata dell'UE ed esporta dalle 40.000 alle 50.000 tonnellate all'anno. Le principali destinazioni sono l'Italia (49% dei volumi totali esportati dalla Grecia nel 2015), Francia (15%), Portogallo (12%) e Germania (6%)

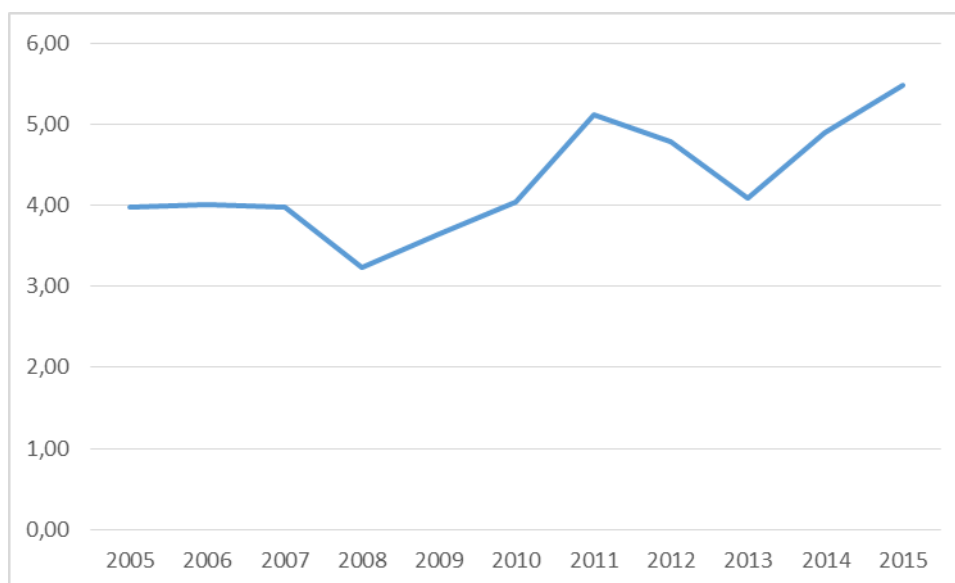
¹⁴ I dati alla produzione si differenziano in base alle fonti, tuttavia i trend sono gli stessi: -13% per FEAP per gli anni 2013-2015, -16% per Eurostat.

**Tabella 19 –Esportazioni greche di orata fresca (NC 03 02 69 95 e, dal 2012, NC 03 02 85 30),
in tonnellate**

Anno	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
ITALIA	10.487	12.998	17.109	23.517	23.891	23.141	18.733	20.513	20.716	19.394	17.066
SPAGNA	2.739	4.213	5.296	8.916	7.431	6.781	5.368	5.152	6.378	2.886	1.728
FRANCIA	1.273	2.384	4.141	6.243	6.712	6.618	5.733	5.777	5.713	5.888	5.089
PORTOGALLO	507	1.393	2.112	3.074	3.354	3.147	3.994	4.426	4.858	4.699	4.232
GERMANIA	329	638	1.377	1.746	2.741	2.180	1.981	2.379	2.501	2.390	2.063
REGNO UNITO	362	676	996	1.269	1.349	1.335	1.453	1.671	1.262	963	891
PAESI BASSI	96	439	726	1.033	1.040	1.133	1.029	1.086	1.069	1.039	1.193
Altro	404	560	1.507	2.270	2.537	2.762	2.202	2.693	4.903	2.996	2.498
TOTALE	16.196	23.302	33.264	48.068	49.053	47.098	40.493	43.697	47.400	40.255	34.760

Fonte : Comext

A seguito del pesante crollo del 2008 (il prezzo è crollato da 3,97 EUR/kg nel 2007 a 3,23 EUR/kg nel 2008), il prezzo delle esportazioni medie dell’orata greca si è risollevato: è salito a 3,65 EUR/kg nel 2009 e raggiunto un nuovo livello massimo nel 2011 (5,11 EUR/kg) prima di ritornare ai livelli normali nel 2012 (4,28 EUR/kg) e 2013 (4,10 EUR/kg). Nel 2014 e 2015 il prezzo delle esportazioni è nuovamente aumentato, riproponendo una riduzione nella produzione greca (da 75.000 tonnellate nel 2013 a 65.000 tonnellate nel 2015). Nel 2016, il prezzo ha iniziato a decrescere nuovamente a 5,39 EUR/kg a Luglio, 5,01 EUR/kg a Settembre e 4,42 EUR/kg a Novembre.

Figura 8 – Evoluzione del prezzo medio delle esportazioni dell’orata fresca greca (EUR/kg)


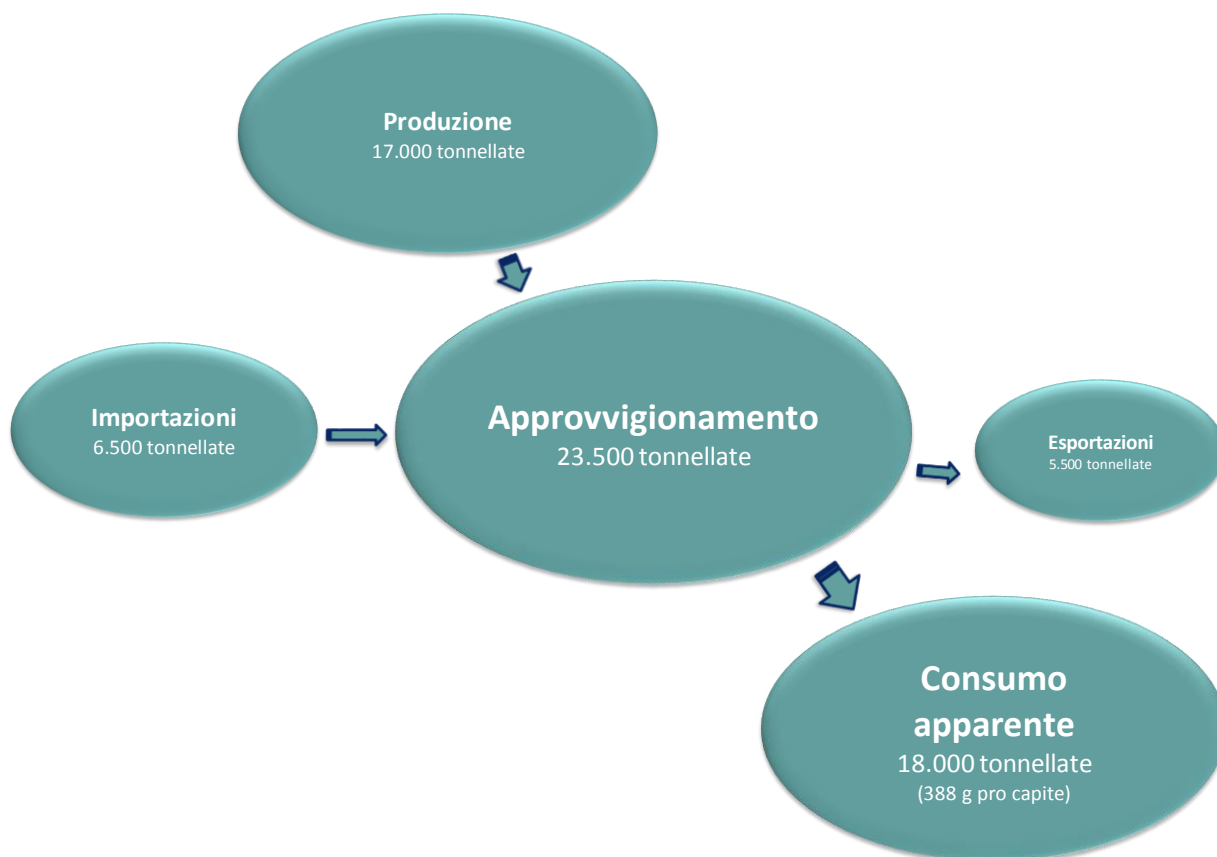
Fonte: Comext

2.3.2 Spagna

Il mercato spagnolo è il terzo più grande dopo Italia e Grecia. Il consumo apparente di orata ha registrato una forte diminuzione all’inizio del 2010, crollando da 24.800 tonnellate nel 2010 a 18.100 tonnellate nel 2012, stanzandosi da allora a tale livello.

A differenza del mercato italiano, quello spagnolo è un mercato che si approvvigiona essenzialmente di produzione interna.

Figura 9 – Mercato apparente spagnolo per l’orata nel 2015



Negli ultimi anni 2000, la produzione acquicola spagnola di orate ha superato le 20.000 tonnellate, raggiungendo il suo livello massimo nel 2008 con 23.930 tonnellate. Dopo un forte decremento tra il 2010 e il 2011, la produzione si è stabilizzata ad un livello leggermente superiore alle 16.000 tonnellate tra il 2013 e il 2015 (vedi tabella 3).

Due industrie, CULMAREX e TINAMENOR Group, controllano il 60% della produzione spagnola.

La Spagna esporta principalmente ai suoi due vicini, Portogallo (3.100 tonnellate nel 2015) e Francia (1.400 tonnellate). Limitate sono le vendite per l’Italia (900 tonnellate).

Le importazioni di orata (6.400 tonnellate nel 2015) vengono assicurate da Turchia (67% del totale) e Grecia (27%).

Tra il 2010 e il 2011 il prezzo di mercato si è risollevato e il prezzo medio all’ingrosso dell’orata allevata ha raggiunto i 5,69 EUR/kg a Mecabarna nel 2011 (stesso livello della spigola allevata). Nel 2012 il prezzo dell’orata è sceso a 4,94 EUR/kg (-13% rispetto al 2011) mentre il prezzo per la spigola ha continuato ad aumentare fino a raggiungere i 6,51 EUR/kg (+14%). Dal 2012 le tendenze si sono invertite: il prezzo dell’orata è aumentato costantemente fino a raggiungere i 6,04 EUR/kg nel 2015 tanto da superare leggermente quello della spigola (5,97 EUR/kg nel 2015).

3 I PREZZI LUNGO LA CATENA DI APPROVVIGIONAMENTO

In questo capitolo si propone di analizzare i prezzi e i trend ai vari stadi della filiera dell’orata in Italia, con l’obiettivo di definire il quadro per l’analisi della trasmissione dei prezzi (capitolo 4).

3.1 Fonti di informazione del prezzo

Mentre il capitolo 4 si sofferma sui dati collezionati attraverso interviste dirette agli stakeholders, il capitolo 3 elenca le fonti regolarmente accessibili e il contenuto delle informazioni fornite in ognuna di esse.

Tabella 20 – Fonti di informazioni del prezzo sulla catena di approvvigionamento dell’orata in Italia

Stadio della filiera	Tipologia del prezzo	Frequenza	Fonte
Prima vendita	Prezzo del produttore (acquacoltura, ex-farm)	Mensile	ISMEA
	Prezzo del produttore (pesca)	Annuale	EUROSTAT
		Giornaliero, settimanale, mensile, annuale	ISMEA
Importazioni	Prezzi delle importazioni	Mensile, annuale	COMEXT
Vendita all'ingrosso	Prezzi vendita all'ingrosso (nei due maggiori mercati: Milano, Roma)	Giornaliero, settimanale, mensile, annuale	ISMEA
Vendita al dettaglio	Prezzi al dettaglio (tutti i canali)	Giornaliero	MIPAAF (Ministero dell'Agricoltura) - servizio sospeso in 2013
	Prezzi al dettaglio (tutti i canali)	Settimanale, mensile, annuale	EUMOFA (EUROPANEL)
	Prezzi al dettaglio (grandi distributori)	Mensile	API (servizio sospeso, dati fino a Settembre 2013)

Fonte: EUMOFA

3.2 Prezzi del produttore

ISMEA (Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo alimentare) colleziona su base mensile i dati dei prezzi di un campione di 70 allevatori per le tre specie più importanti (trota, spigola, orata) e per altre sette (storione, carpa, anguilla, pesce gatto, cefalo, vongola e cozza).

Com'è possibile notare dalla Tabella 16, i dati relativi all’ orata sono distribuiti per regione (Nord-ovest, Nord-est, Italia centrale, Sud e isole) e per categoria di taglia (300-400 g, 400-600 g, 600-800 g, > 800 g).

3.3 Prezzi di prima vendita

I prezzi di prima vendita vengono forniti da ISMEA, su base giornaliera, settimanale, mensile e annuale per l’orata pescata.

I prezzi raccolti da ISMEA all’interno delle aste coprono 11 “mercati di produzione” (Aci Trezza, Ancona, Cesenatico, Civitanova Marche, Civitavecchia, Corigliano Calabro, Goro, Livorno, Manfredonia, San Benedetto del Tronto, Viareggio) e 4 “mercati misti” (Cagliari, Catania, Chioggia, Molfetta). I dati forniti si differenziano per origine (locale, regionale, nazionale), per metodi di produzione (pescato, allevato) e categorie di peso.

3.4 Prezzi delle importazioni

I prezzi delle importazioni vengono forniti su base mensile e annuale da COMEXT (come è possibile vedere nella Tabella 11 per i prezzi annuali).

3.5 Prezzi all'ingrosso

I prezzi all'ingrosso sono forniti da ISMEA per due mercati all'ingrosso (Milano e Roma) su base giornaliera, settimanale, mensile e annuale, come si può notare nella Tabella 18 per Milano.

I dati forniti si differenziano per origine, (nazionale, importato), sistema di produzione (pescato, allevato) e categoria di peso.

3.6 Prezzi al dettaglio

3.6.1 MIPAAF

Il Ministero Italiano dell'Agricoltura monitorava i prezzi al dettaglio a livello giornaliero su un paniere di 84 principali prodotti alimentari, di cui 12 sono specie di pesce (l'orata allevata è una di questa). I consumatori avevano accesso a questo servizio, chiamato "SMS Consumatori", a cui era possibile richiedere i prezzi attraverso un SMS.

Il servizio è stato interrotto nel 2013 per motivi di budget.

Figura 10 – Esempio di dati sull'orata allevata - SMS Consumatori – Screenshot 17 05 2013



(*) Fonte ISMEA

Il prezzo all'origine non è definito per sostanziale coincidenza tra la fase dell'origine e quella dell'inarosso.

3.6.2 API

L'Associazione Italiana dei Piscicoltori Italiani (API) ha monitorato i prezzi al consumo della grande distribuzione per 10 prodotti acquicoli (6 prodotti di trota + l'orata italiana + l'orata importata + la spigola italiana + spigola importata). I prezzi emessi (sul sito API) erano una media dei prezzi al consumo rilevati nei punti di vendita di 19 catene di vendita al dettaglio per un periodo di due settimane.

Anche questo servizio è stato sospeso nel 2013 motivi di budget. La Tabella 21 mostra l'ultimo rapporto.

Tabella 21 – Prezzi medi al consumo nella grande distribuzione nel periodo 16-29 Settembre 2013

Gruppo	Orata importata	Orata Italia
AGORÀ NETWORK	-	9,50
BENNET	10,05	11,40
C3	-	8,90
CATENE INDIPENDENTI	-	7,50
CONAD	8,68	14,32
COOP ITALIA	9,62	13,73
DESPAR SERVIZI	9,44	14,22
ESSELUNGA	9,84	13,74
FINIPER	8,94	13,69
GRUPPO AUCHAN	8,81	12,41
GRUPPO CARREFOUR IT	7,66	14,05
GRUPPO LOMBARDINI	10,90	-
GRUPPO PAM	9,06	13,90
GRUPPO SUN	11,20	10,70
IL GIGANTE	9,90	18,80
REWE	9,15	14,95
SELEX COMMERCIALE	8,10	15,88
SIGMA	8,75	12,23
SISA	-	12,40

Fonte : API

3.6.3 ISMEA

Fino alla fine del 2015, ISMEA ha raccolto i prezzi al dettaglio dei prodotti alimentari (inclusi i prodotti di pesca e acquacoltura) attraverso una collaborazione con i grandi distributori organizzati (Carrefour, Auchan, Coop, Conad...) i quali trasmettevano il prezzo autonomamente a ISMEA su base settimanale.

La raccolta dei dati è stata tuttavia discontinua a causa dei suoi alti costi.

3.6.4 EUMOFA

EUMOFA fornisce i dati dei prezzi al consumo settimanali e mensile, forniti da Europanel.

Tabella 22 Prezzi al consumo mensili in Italia per le principali specie commerciali nel 2016

Principali specie commerciali	Mese 2016 / 01	Mese 2016 / 02	Mese 2016 / 03	Mese 2016 / 04	Mese 2016 / 05	Mese 2016 / 06	Mese 2016 / 07	Mese 2016 / 08	Mese 2016 / 09	Mese 2016 / 10	Mese 2016 / 11	Mese 2016 / 12
Vongole	8,34	8,34	8,16	8,75	8,74	8,67	8,47	8,21	8,40	8,66	8,12	8,94
Cozze	2,31	2,36	2,45	2,35	2,41	2,41	2,37	2,30	2,29	2,43	2,47	2,38
Seppie	10,24	9,43	10,03	10,28	10,08	9,59	10,20	9,58	9,82	9,43	8,49	9,23
Polpo	9,15	9,86	9,83	10,10	9,90	10,05	10,06	10,24	9,72	9,60	9,38	9,63
Calamaro	10,14	10,15	10,08	10,55	9,76	10,04	9,58	9,91	10,00	10,55	10,11	10,22
Merluzzo	9,01	9,03	9,40	9,63	9,15	8,87	8,64	8,63	8,66	9,71	9,33	9,03
Spigola	9,63	9,46	9,14	9,09	9,37	9,23	9,19	9,21	9,11	8,96	8,78	9,00
Orata	8,91	8,72	9,15	9,01	9,19	8,97	9,14	8,85	8,47	9,21	8,29	9,28
Salmone	12,06	11,64	11,28	11,47	11,84	12,03	11,81	11,99	11,19	11,30	12,18	11,93
Acciuga	5,96	5,75	5,55	5,37	5,37	5,06	4,92	5,31	5,42	4,92	5,41	5,70

Fonte: EUMOFA sulla base dei dati EUROPANEL

I prezzi riportati da Europanel sono bassi se comparati ai prezzi italiani dell'orata analizzati nel seguente capitolo, per due motivi:

- Peso dominante del prezzo basso delle importazioni (l'orata importata dalla Grecia, Turchia, Croazia e Malta ad un prezzo di importazione vicino ai 5 EUR/kg rappresenta il 71% del mercato),
- Tali prezzi includono anche le diverse offerte speciali effettuate dalla grande distribuzione (fino a 30 settimane all'anno).

4 TRASMISSIONE DEL PREZZO NELLA CATENA DI APPROVVIGIONAMENTO

Il capitolo 4 completa i dati del capitolo 3 con informazioni ottenute attraverso le interviste agli stakeholders.

Tabella 23 – Costi e margini nella grande distribuzione per l'orata fresca allevata in Italia (Luglio 2016)

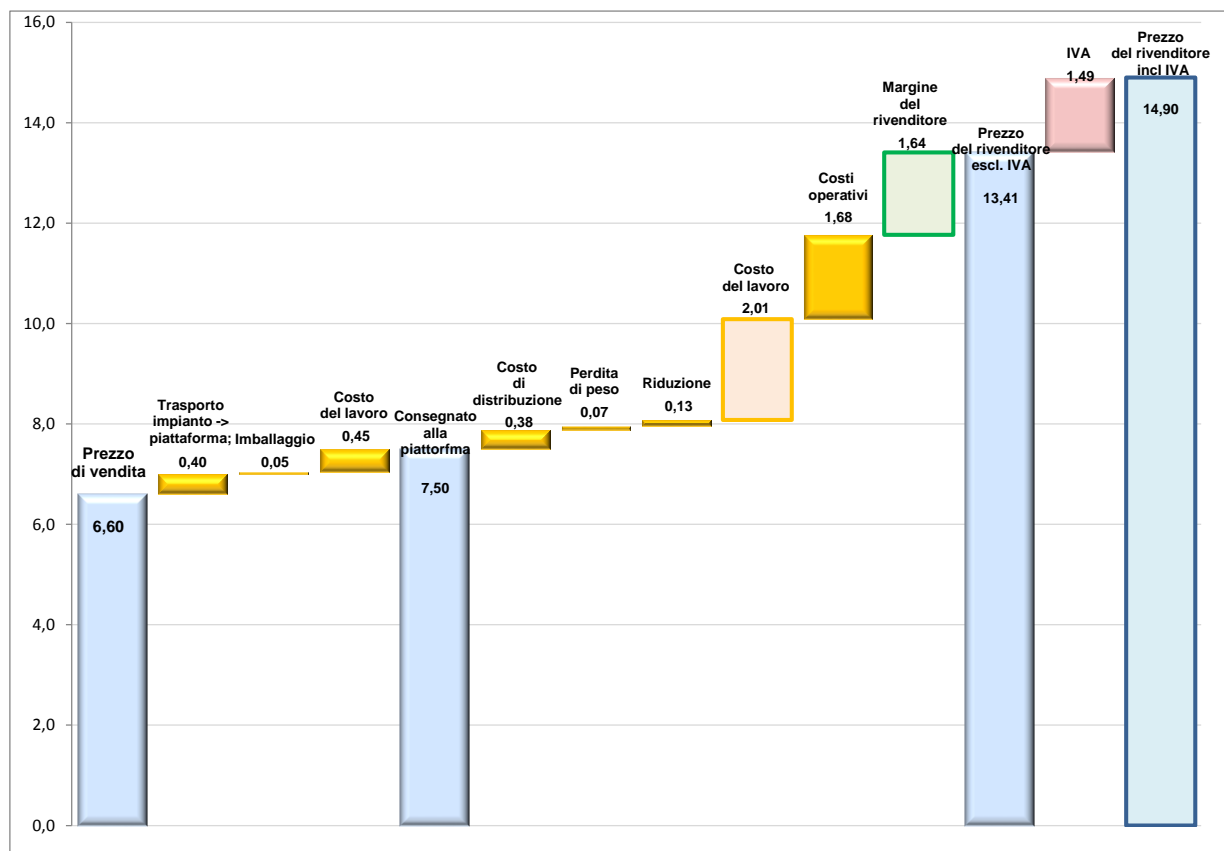
	EUR/kg
Prezzo di acquisto (al produttore)	6,60
Transporto impianto > piattaforma	0,40
Imballaggio	0,05
Costo del lavoro	0,45
Consegnato alla piattaforma	7,50
Costi di distribuzione	0,38
Perdita di peso	0,07
Riduzione	0,13
Costo del lavoro (bancone del pesce)	2,01
Costi operativi (bancone del pesce)	1,68
Margine netto	1,64
Prezzo medio di vendita, escluso di IVA	13,41
IVA	1,49
Prezzo medio di vendita	14,90

Fonte: elaborazione EUMOFA da parte del Gruppo di lavoro EUMOFA da interviste con i gestori di acquisto di catene di supermercati nel luglio 2016, per orata 300-600 gr origine Italia

Ipotesi:

- Costo di una scatola: 0,25 €
- Perdita di peso: 0,5%
- Riduzione: < 1%
- Costo del lavoro (bancone del pesce): 14-15%
- Costo operativo (bancone del pesce): 12,5%
- IVA: 10%

La Figura 11 illustra la trasmissione del prezzo nella catena di approvvigionamento per l'orata fresca. Questa figura è stata redatta a seguito delle interviste svolte a coloro che acquistano pesce all'interno della grande distribuzione organizzata (GDO) nel luglio 2016.

Figura 11 – Trasmissione del prezzo per l’orata allevata fresca venduta in Italia – grandi distributori (Luglio 2016) - EUR/kg


Fonte : interviste a coloro che hanno acquistato pesce nelle GDO nel Luglio 2016

- **Costo di una scatola: 0,25 EUR**
- **Peso perso: 0,5 %**,
- **Riduzione: < 1 %**
- **Costo del lavoro (bancone del pesce): 14-15 % del prezzo di vendita,**
- Costo operativo (bancone del pesce): 12,5 % del prezzo di vendita,
- IVA: 10%
- **Prezzo di vendita: 14,90 EUR/kg.**

I contatti con la grande distribuzione (Dicembre 2016) indicano che il prezzo medio al consumo per il 2016 è stato inferiore del prezzo riportato nella figura in alto, a causa degli effetti generati da promozioni. Uno dei maggiori grandi distributori indica un prezzo medio al dettaglio di 12,59 EUR/kg nel 2016, in quanto nelle ultime settimane l’orata allevata è stata soggetta ad un’offerta speciale. In questo caso il prezzo pagato agli allevatori è stato del 5% più basso. Ciò, insieme ad un moderato margine del rivenditore al dettaglio, ha reso possibile un aumento dei volumi venduti rispetto al 2015. La decisione di utilizzare le promozioni è una scelta commerciale presa dai rivenditori per compensare i prezzi bassi dell’orata greca e turca.

5 ALLEGATI

5.1 Fonti utilizzate

- EUMOFA
- EUROSTAT
- FAO
- FEAP
- API (Associazione Piscicoltori Italiani)
- UNIMAR/MiPAAF (Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali)
- ISMEA (Istituto di Servizi per il MErcato Agricolo alimentare)
- AUCHAN
- ESSELUNGA
- COO.P.AM
- API (Associazione Piscicoltori Italiani)

“L’orata in Italia” è pubblicata dalla Direzione Generale per gli Affari Marittimi e Pesca della Commissione Europea.

Editore: Commissione Europea, Direzione Generale per gli Affari Marittimi e Pesca – Direttore Generale.

Disclaimer: Sebbene la Direzione Generale degli Affari marittimi e della pesca sia responsabile della produzione della pubblicazione, le analisi e le conclusioni contenute in essa riflettono l’opinione degli autori e non necessariamente quella della Commissione o dei suoi funzionari.

© Unione Europea, 2017

Numero del catalogo: KL-01-17-177-IT-N

ISBN: 978-92-79-66576-9

DOI: 10.2771/90850

Riproduzione autorizzata previa citazione della fonte.

Foto di copertina: © Scandinavian Fishing Year Book

PER MAGGIORI INFORMAZIONI E COMMENTI:

Direzione Generale degli Affari marittimi e della pesca

B-1049 Brussels

Tel: +32 229-50101

E-mail: contact-us@eumofa.eu

EUM OFA

European Market Observatory for
Fisheries and Aquaculture Products

www.eumofa.eu

